

**DIRETTIVE
DELL'UNIONE INTERNAZIONALE
DELLE SUPERIORE GENERALI**

I. Natura dell'Unione (Art. 1)

L'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG) è essenzialmente una unione di persone.

II. Scopo e Missione (Art. 2)

Mentre rispetta l'autonomia, l'indole e lo spirito di ogni Istituto, l'Unione offre un forum alle Superiore Generali di ogni continente dove, raccogliendo la diversità dei loro carismi, culture, esperienze e intuizioni, esse possono trovare un arricchimento e un sostegno reciproci nel loro ministero specifico. L'Unione aiuta, perciò, la vita religiosa apostolica femminile nel suo insieme e promuove uno scambio di doni tra le chiese particolari. (VC 52, 43, 47)

III. Membri (Art. 3)

Può diventare membro della UISG la Superiora Generale di una Congregazione apostolica femminile, che ha ottenuto l'approvazione diocesana o pontificia.

Le Superiore Generali che vogliono essere membri dell'Unione manifestano l'accettazione dei suoi Statuti e Direttive, il desiderio di prendere parte alle sue attività e la volontà di contribuire finanziariamente al suo sostentamento, secondo le indicazioni date dal Consiglio delle Delegate.

L'UISG, nella sua sede e nelle Costellazioni, cerca modi e mezzi per dare informazioni sull'esistenza, lo scopo e la missione dell'Unione alle Superiore Generali recentemente elette e ad altre che non sono ancora membri.

IV. Organizzazione generale e Legislazione di base (Art. 4)

Le strutture dell'Unione hanno lo scopo di facilitare il collegamento, lo scambio d'informazione e di riflessione, e la solidarietà a livello internazionale.

L'Unione ha l'autorità di elaborare i propri Statuti e Direttive.

Gli Statuti definiscono la natura e lo scopo dell'Unione, le sue relazioni con organismi internazionali ecclesiali e non-ecclesiali, e la sua organizzazione interna.

Le Direttive indicano come attuare gli Statuti. Sono periodicamente sottoposte a revisioni e possono essere modificate con la maggioranza dei due terzi dei voti del Consiglio delle Delegate, in risposta allo sviluppo costante della Vita Consacrata e della sua missione nella Chiesa e nel mondo. Questo deve avvenire senza nuocere all'integrità degli Statuti e con fedeltà creativa allo spirito originale dell'Unione.

V. Relazioni di comunione (Art. 5-8)

con la Sede Apostolica

L'Unione cerca di sviluppare un dialogo costante con i diversi dicasteri della Sede Apostolica e fa presente ad essi le aspirazioni, le urgenze e le esperienze delle religiose di vita apostolica. Allo stesso tempo, l'UISG tiene i suoi membri informati sulle preoccupazioni e sulle iniziative dei dicasteri e richiama l'attenzione sui documenti della Sede Apostolica.

con l'Unione dei Superiori Generali (UISG)

Il Comitato Direttivo cerca di sviluppare una relazione di "partnership" con l'Unione dei Superiori Generali tramite incontri congiunti degli Organi Esecutivi delle due Unioni, reciproci inviti agli incontri plenari, partecipazione nella formazione e nel lavoro di commissioni congiunte, permanenti e "ad hoc", e collaborazione in progetti comuni.

con le conferenze delle religiose e dei religiosi

L'Unione cerca di mantenere relazioni d'intercomunicazione e di collaborazione con queste conferenze a diversi livelli.

La Segretaria Esecutiva informa le conferenze sulle attività della UISG.

Le Delegate delle Costellazioni ed altre Superiori Generali mantengono i contatti con le Conferenze delle religiose e dei religiosi nel loro paese/regione/continente e collaborano con esse. Fanno conoscere all'Assemblea Plenaria e al Consiglio delle Delegate i particolari campi di preoccupazione, la riflessione e le attività della loro Conferenza Nazionale e condividono con la Conferenza le riflessioni e gli orientamenti del Consiglio delle Delegate.

con altre organizzazioni ecclesiali e non-ecclesiali

L'Unione è aperta alla collaborazione con altre forme di vita consacrata e con organizzazioni internazionali del laicato, partecipando a riflessioni congiunte in forza di una risposta più efficace alle sfide e ai bisogni dei tempi. (VC 54)

L'Unione è aperta al dialogo e alla collaborazione con organizzazioni di altre religioni, impegnate, anch'esse, a promuovere i valori evangelici nel campo della giustizia, della pace, dell'integrità della creazione, nella promozione della dignità della donna. (VC 102)

VI. Costellazioni (Art. 9)

I membri della UISG sono aggruppati in Costellazioni che riflettono la dimensione multiculturale dell'Unione.

composizione e formazione

La formazione e la composizione delle Costellazioni e anche le successive modifiche sono stabilite dal Comitato Direttivo, d'accordo con i criteri indicati dal Consiglio delle Delegate.

I criteri sono i seguenti:

- * diversità e flessibilità;
- * costruzione sui legami e strutture già esistenti;
- * solidarietà e inclusione;
- * attenzione ai problemi relativi alle culture, lingue, distanze, comunicazioni.
- * Si possono includere anche gli incontri regionali all'interno delle Costellazioni

Ogni Costellazione elabora il suo proprio regolamento interno (norme), in conformità con gli Statuti e le Direttive della UISG.

Il numero delle Costellazioni non deve superare quello di 55.

L'assegnazione dei paesi alle Costellazioni è fatta dal Comitato Direttivo, dopo aver consultato le Superiori Generali e le Delegate interessate.

I criteri della collocazione comprendono:

- * Possibilità di accesso alle riunioni delle Superiori Generali;
- * Possibilità di comunicazione reciproca con la Delegata e le Sostitute elette dalla Costellazione.

Quando una congregazione o un Istituto elegge una nuova Superiora Generale, è normale che appartenga alla stessa Costellazione di chi l'ha preceduta. Se volesse cambiare Costellazione, deve farlo in dialogo con le Delegate delle Costellazioni interessate specificando i motivi.

elezione delle Delegate e Sostitute

Il numero delle Delegate a cui una Costellazione ha diritto, è stabilito dal Comitato Direttivo, d'accordo con i criteri indicati dal Consiglio delle Delegate e secondo le direttive contenute nelle sue norme.

Ogni Costellazione elegge il numero delle Delegate e Sostitute a cui ha diritto, tra le Superiori Generali che appartengono alla Costellazione e sono membri della Unione.

Il mandato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

Se una Delegata cessa di essere Superiora Generale, o non può terminare il suo mandato per un altro motivo, la prima Sostituta la sostituisce, con diritto di voto.

Se questa non può terminare il mandato, la sostituirà la seconda Sostituta.

Se una Delegata non può partecipare al Consiglio delle Delegate, la sostituisce una delle Sostitute e ha diritto al voto.

ruolo e funzione delle Delegate e Sostitute

Aiutata dalle Sostitute, la Delegata si mette a servizio della comunione e animazione:

- * promuove la comunicazione e la solidarietà tra i membri dentro la Costellazione;

* si rende responsabile dell'applicazione delle norme.

La Delegata si tiene regolarmente in contatto con il Comitato Direttivo attraverso la Segretaria Esecutiva e contribuisce alle riflessioni ed azioni dell'Unione a livello internazionale, specialmente quando partecipa al Consiglio delle Delegate.

regolamento interno (norme)

Ogni Costellazione redige le proprie Norme.

Devono essere conformi agli Statuti e Direttive della UISG e adattate alle situazioni locali.

Le Norme sono approvate dai membri della Costellazione e ratificate dal Comitato Direttivo.

L'approvazione delle Norme e le modifiche ulteriori richiedono una maggioranza di due terzi dei voti delle Superiori Generali, che fanno parte della Costellazione.

Le Norme della Costellazione indicano le modalità di elezione delle Delegate e delle due Sostitute da parte delle Superiori Generali della Costellazione.

Le Norme contribuiscono all'animazione e organizzazione delle Costellazioni mediante:

- * il lavoro in équipe delle Delegate con le Sostitute;
- * la comunicazione regolare tra loro e le Superiori Generali che fanno parte della Costellazione;
- * la comunicazione regolare tra la Delegata e il Segretariato della UISG di Roma;
- * l'organizzazione di incontri delle Superiori Generali;
- * le relazioni con Conferenze Nazionali/regionali dei/delle religiosi/e;
- * l'amministrazione finanziaria;
- * l'aiuto di segreteria.

natura particolare della Costellazione di Roma

S'invitano le Superiori Generali di Istituti internazionali, con casa generalizia a Roma o nei suoi dintorni, ad appartenere alla Costellazione di Roma. Questo gruppo è chiamato ad una collaborazione più diretta con il Comitato Direttivo, la Segretaria Esecutiva e i diversi servizi offerti presso la sede della UISG e ad essere disponibili a partecipare al lavoro di commissioni permanenti e "ad hoc".

VII. Assemblea Plenaria (Art. 10-12)

Ogni Costellazione cerca modi e mezzi affinché il maggior numero possibile di Superiori Generali partecipi alla preparazione dell'Assemblea Plenaria dell'Unione e sia rappresentato a questa riunione.

L'Assemblea Plenaria ordinariamente si tiene a Roma.

Il tema viene deciso dal Comitato Direttivo. Sarà sempre un tema di interesse attuale per la vita religiosa a livello internazionale.

I particolari riguardanti il tema e gli argomenti che saranno oggetto di consultazione nella Riunione Plenaria sono inviati ai membri della UISG almeno sei mesi prima della data della riunione.

VIII. Consiglio delle Delegate (Art. 13-15)

Il Consiglio delle Delegate ha una peculiare responsabilità per mantenere l'Unione nel suo dinamismo. Tramite la presenza delle Delegate che rappresentano le Costellazioni di ogni continente, il Consiglio manifesta la ricchezza e la diversità della vita religiosa apostolica femminile nel mondo.

luogo in cui si tiene il Consiglio delle Delegate

Il Consiglio delle Delegate, che segue immediatamente l'Assemblea Plenaria, ordinariamente si tiene a Roma o nei dintorni di Roma. Il Consiglio delle Delegate tra le Assemblee Plenarie si può tenere altrove.

attività del Consiglio delle Delegate

Il Consiglio delle Delegate, che ha luogo tra le due Assemblee Plenarie, è attenta alla realtà di ogni continente, all'evoluzione della vita religiosa e alle questioni di particolare interesse. In questa luce il Consiglio delle Delegate propone orientamenti.

Il Consiglio delle Delegate, che ha luogo immediatamente dopo l'Assemblea Plenaria, riceve una relazione dal Comitato Direttivo che comprende l'informazione sulle attività delle diverse commissioni permanenti e "ad hoc".

Il Consiglio delle Delegate prende in considerazione le indicazioni dell'Assemblea Plenaria e definisce gli orientamenti e il piano di azione per il triennio seguente. Questo piano comprende misure per promuovere la ricerca, la riflessione e una solidarietà effettiva, come pure i mezzi per finanziare il funzionamento e le attività dell'Unione.

Il Consiglio delle Delegate può dare indicazioni al Comitato Direttivo per ulteriore studio di alcune questioni.

IX. Comitato Direttivo (Art. 16-23)

missione e funzionamento del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è al servizio della comunione e ha una particolare responsabilità per l'animazione costante dell'Unione, in conformità ai suoi Statuti e Direttive e agli orientamenti dati dal Consiglio delle Delegate.

I membri del Comitato Direttivo sono chiamati a seguire la vita dell'Unione. Essi rappresentano l'Unione nel Consiglio dei "16" ed in altri incontri con la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA).

Allargamento delle competenze e dell'efficacia del Comitato Direttivo

Per meglio compiere la sua missione il Comitato Direttivo ricorre all'aiuto di persone preparate ed esperte in determinati settori.

Il Comitato Direttivo stimola la riflessione teologica e crea le commissioni “ad hoc” necessarie per studiare i temi di interesse particolare e pianificare l’Assemblea Plenaria e il Consiglio delle Delegate.

Il Comitato Direttivo invita anche le Superiori Generali appartenenti alla Costellazione di Roma ad offrire altre forme di collaborazione.

elezione della Presidente e dei membri del Comitato Direttivo

L’elezione della Presidente e del Comitato Direttivo avviene durante il Consiglio delle Delegate che segue immediatamente la Assemblea Plenaria. Le modalità per l’elezione e il processo di discernimento sono proposti dal Comitato Direttivo e approvati dal Consiglio delle Delegate che si tiene tra due Assemblee Plenarie.

I criteri per l’elezione comprendono un livello di competenza e di disponibilità per le funzioni che il Comitato Direttivo deve espletare, una complementarità di carismi e di esperienze apostoliche e una larga rappresentanza dei vari continenti. Le candidate sono scelte tra le Superiori Generali che appartengono alla Costellazione di Roma.

Al primo scrutinio, le elezioni devono raggiungere la maggioranza assoluta dei voti delle presenti; se è necessaria una seconda votazione, è sufficiente la maggioranza relativa.

Le modalità per l’elezione indicano come viene designata la Vice-Presidente che sostituirà la Presidente in caso di bisogno.

Subito dopo la loro elezione, i nomi dei membri del Comitato Direttivo sono comunicati alla CIVCSVA.

sostituzione di un Membro del Comitato Direttivo

Nel caso che un Membro del Comitato Direttivo non possa completare il suo mandato, se mancano più di sei mesi dalle nuove elezioni, il Comitato Direttivo nomina una sostituta scelta tra le sostitute.

Comitato Allargato (Art. 19)

Competenza, missione e mandato

Il Comitato Direttivo Allargato è una struttura al servizio dell’Unione che è operativa in ciò che riguarda questioni importanti e specifiche. Poiché non è possibile convocare un’Assemblea quando si devono prendere decisioni importanti, si possono convocare le Delegate e le Sostitute della Costellazione di Roma. La missione del Comitato Direttivo Allargato è di aiutare il Comitato Direttivo nel discernimento, riflessione e nelle decisioni quando sorgono fatti particolari e molto importanti relativi alla vita e al patrimonio dell’Unione.

Le decisioni prese dal Comitato Direttivo, dopo consultazione col Comitato Allargato e con alcuni esperti, saranno comunicate dalla Presidente alle Delegate delle Costellazioni che, a loro volta, le comunicheranno ai membri delle proprie Costellazioni.

X e XI. Comitato Finanziario (Art. 24-27)

Il Comitato Finanziari è formato da una Coordinatrice, dall'Amministratrice Finanziaria e almeno da altre tre Tesoriere Generali o persone esperte in questo campo, nominate dal Comitato Direttivo. Esso rende conto al Comitato Direttivo.

Sotto la direzione della Coordinatrice, il Comitato Finanziario assicura lo studio continuo della situazione finanziaria dell'Unione e presenta le sue indicazioni al Comitato Direttivo e al Consiglio delle Delegate. Presta particolare attenzione alle questioni relative al patrimonio dell'Unione e alla sua sana amministrazione, al pagamento delle quote dei membri, esamina le entrate e le spese relative alla produzione e distribuzione del Bollettino UISG e al movimento economico relativo alla Assemblea Plenaria e al Consiglio delle Delegate.

Al Consiglio delle Delegate che segue immediatamente l'Assemblea Plenaria, la Coordinatrice del Comitato Finanziario presenta il Rapporto Finanziario triennale.

Amministratrice Finanziaria

L'Amministratrice Finanziaria cura gli affari quotidiani dell'Unione ed è responsabile della manutenzione dello stabile e delle attrezzature. E' essenziale che il suo lavoro sia svolto in stretta collaborazione con la Segretaria Esecutiva e con la Coordinatrice del Comitato Finanziario al quale deve anche rendere conto.

Riunioni

Il Comitato Finanziario si incontra tre volte l'anno in date fissate e quando sorgono fatti importanti. Le riunioni riguardanti le finanze possono essere convocate dalla Coordinatrice e/o dall'Amministratrice Finanziaria.

XII. Segretariato (Art. 28-30)

nomina, ruolo e funzioni della Segretaria Esecutiva

La Segretaria Esecutiva è scelta in base alla competenza e alla conoscenza della vita consacrata, della Chiesa e del mondo. Ella deve essere disponibile a tempo pieno per svolgere le sue funzioni.

Ella lavora con una équipe nominata dal Comitato Direttivo tra i membri del personale e con i quali ha regolare incontri. Insieme fanno discernimento sulle decisioni concernenti la vita presente e futura del Segretariato tenendo sempre presente il bene dell'Unione. Ella tiene informato il Comitato Direttivo.

È la Segretaria Esecutiva che cura concretamente l'attuazione delle decisioni e deliberazioni del Comitato Direttivo e del Consiglio delle Delegate. Ella segue i lavori delle varie commissioni permanenti e "ad hoc". Assicura le comunicazioni bilaterali regolari all'interno dell'Unione e mantiene i contatti con i Dicasteri della Sede Apostolica e con le altre organizzazioni ecclesiali e non-ecclesiali, con le quali l'Unione è in relazione.

Segretariato: missione e funzioni

Sotto la direzione della Segretaria Esecutiva, che lavora in collaborazione con il Comitato Direttivo, i vari servizi alla sede UISG forniscono all'Unione un centro vitale di animazione, comunicazione e organizzazione, che permette alle Costellazioni di rimanere in contatto le une con le altre.

Un gruppo internazionale di religiose appartenenti a diverse congregazioni e di persone laiche costituisce il personale permanente della sede UISG. Grazie alla loro competenza in settori specifici, alla diversità dei loro carismi e delle loro esperienze, questo gruppo svolge un ruolo essenziale nella vita e nella missione dell'Unione.

Se è necessario, si possono affidare compiti specifici a persone non appartenenti al personale permanente.

Funzioni

Le funzioni del Segretariato comprendono:

- collaborare nella riflessione e nella ricerca, sotto la direzione del Comitato Direttivo;
- sollecitare e ricevere le comunicazioni da parte delle Costellazioni;
- trasmettere ai membri dell'Unione le comunicazioni della Presidente, della Segretaria Esecutiva, ecc.;
- contribuire al funzionamento delle commissioni permanenti e "ad hoc" ed altre attività;
- preparare le Assemblee Plenarie, i Consigli delle Delegate;
- conservare e classificare l'Archivio della Unione.

Un compito importante del Segretariato è la preparazione e l'invio del Bollettino UISG; esso è un mezzo per tenere i membri dell'Unione informati sull'evoluzione della riflessione teologica ed aperti alla dimensione universale della Vita Consacrata e alla sua Missione.

I ruoli e le funzioni del personale permanente e i rapporti fra i diversi servizi sono enunciati dalla Segretaria Esecutiva e la sua équipe.

La Segretaria Esecutiva informa il Comitato Direttivo dei diversi cambiamenti.

XIII. Scioglimento dell'Unione (Art. 31)

In questa materia bisogna seguire il Diritto Canonico.

Queste Direttive sono state votate il 13 maggio 2007 dall'Assemblea delle Delegate che si è svolta a Roma.

Originale in inglese

Appendice I

Appendice alle Direttive dell'UISG

TIPI DI MEMBRI UISG

Membri dell'UISG

La Superiora Generale di un Istituto femminile di diritto diocesano o di diritto pontificio è idonea per essere membro dell'UISG.

Per diventare membro dell'UISG, la Superiora Generale scrive una lettera di richiesta, unita a copia del decreto di approvazione di diritto diocesano o di diritto pontificio dell'Istituto e fornisce le informazioni richieste dall'UISG. Non ci sono spese per richiedere di essere membro, eccetto le spese postali.

Ciascun membro paga una quota federativa annuale basata sul numero totale delle Suore della congregazione. La maggior parte delle Superiori Generali pagano questa quota; tuttavia, l'impossibilità di pagare non esclude una Superiora Generale dall'essere membro dell'Unione. Ogni membro riceve le comunicazioni del Segretariato e il Bollettino UISG nella lingua desiderata.

Membri associati dell'UISG

Qualsiasi persona o organizzazione, interessata alla vita dell'Unione, alla sua missione e alle sue pubblicazioni, può diventare membro associato. L' accettazione è a discrezione del Comitato Esecutivo.

I membri associati possono essere Superiori provinciali, Superiori locali, Vescovi, Dicasteri, Università e Conferenze di Religiosi e Religiose. Questi non possono essere membri a pieno titolo in quanto non sono Superiori Generali di istituti femminili di vita apostolica di diritto diocesano o di diritto pontificio.

C'è da versare una quota di abbonamento annuale per i membri associati. Essi ricevono il Bollettino nella lingua desiderata.

COSTELLAZIONI

Membri della Costellazione

Qualsiasi Superiora Generale di un Istituto femminile di vita apostolica di diritto diocesano o di diritto pontificio, che è membro dell'UISG, è anche membro di una Costellazione. L'assegnazione di membro UISG ad una particolare Costellazione è in conformità con i criteri prestabiliti di volta in volta dal Comitato Esecutivo, guidato dall'Assemblea dell'UISG.

Membri Associati della Costellazione

La Superiora Generale di una Associazione di Fedeli che in procinto di avere l'approvazione di diritto diocesano o di diritto pontificio come Istituto di Vita Consacrata o Società di Vita Apostolica può diventare membro associato della Costellazione.

La domanda va fatta alla Delegata della Costellazione, che sottopone la richiesta al Comitato Esecutivo UISG, con tutte le informazioni utili e l'approvazione della Costellazione. Il Comitato Esecutivo generalmente approva l'ammissione.

Una Conferenza di Superiori e Superiori Maggiori non può essere membro di una Costellazione.

